



ESSERE

LIONS

Printed in Italy, gennaio 2016
© Multidistretto 108 ITALY
Supplemento al numero 1 di LION, gennaio 2016
Magalini Editrice Due



LIONS CLUBS INTERNATIONAL

ESSERE LIONS

23 SERVICE
DEI LIONS ITALIANI

A cura di Giulietta Bascioni Brattini
Coordinatore multidistrettuale per le Pubbliche Relazioni

La ricchezza del lionismo è nell'azione dei singoli club, presenti su tutto il territorio nazionale, che hanno ideato e dato continuità a service nazionali, di cui siamo molto orgogliosi. Cellule vitali della più grande associazione internazionale di servizio, i club inoltre sono una forza, professionale ma soprattutto umana, a disposizione delle comunità.

Tanti fiori all'occhiello



Il lionismo italiano sta portando avanti da tantissimi anni una serie di iniziative di servizio ormai consolidate e che rappresentano tanti fiori all'occhiello della nostra realtà associativa. Sono tutte attività che mettono in luce in maniera encomiabile lo spirito che anima i Lions. Queste strutture operano in diversi settori e coprono un'ampia gamma di attività benefica con l'apporto di uomini e donne che dedicano a questi service buona parte del loro tempo, con lodevole senso di servizio e abnegazione. Inoltre, portano in giro per l'Italia e per il mondo ideali umanitari e rappresentano l'eccellenza delle attività dei Lions sia a livello nazionale che internazionale.

Pertanto, in un momento di crisi come quello attuale, credo sia importante concentrare i nostri sforzi per cercare di aiutare queste strutture, individuando i percorsi più idonei affinché continuino ad operare ed a trasmettere, attraverso la loro attività, quel significativo messaggio di solidarietà che da tempo il lionismo diffonde. L'invito che faccio ai lettori di questa pubblicazione, volutamente sintetica, è di prendere contatto con queste realtà, di toccare con mano l'attività che esse svolgono per provare insieme quel profondo senso di orgoglio che deriva dall'appartenenza ad una associazione che del bene della comunità fa la propria ragione di esistere. Queste organizzazioni sono stelle del firmamento dei Lions e, prima di accenderne altre, sarebbe meglio impegnarci affinché queste non si spengano.

Cari lettori, prima di progettare nuovi service, dovremmo darci da fare per mantenere efficienti e per far crescere quelli che fanno già parte della nostra tradizione, della nostra storia e della splendida realtà di servizio che tutti noi rappresentiamo.



I Lions e i Leo al lavoro durante l'alluvione di Genova.

I service non devono essere solo un'espressione caritatevole nei confronti dei più deboli, ma devono essere soprattutto uno stimolo per far nascere negli altri quella scintilla che accende il desiderio di aiutare il nostro prossimo. E le eccellenze di molte nostre attività di servizio rappresentano un ottimo strumento per raggiungere questo splendido obiettivo.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli*

** Direttore Internazionale 2015-2017*

Impegno e professionalità



I Lions italiani in oltre sessanta anni di attuazione del **We serve** hanno impegnato le loro intelligenze, le loro professionalità, le proprie risorse morali e materiali per realizzare service che, seguendo le linee guida di LCI, tenessero, però, conto della creatività dei soci, dei bisogni e delle risorse locali per aiutare gli abitanti del proprio territorio, ma anche di Paesi più poveri. Sono così nati progetti che, nel tempo, si sono perfezionati ed hanno raggiunto l'eccellenza, tanto da poter essere considerati veri e propri "fiori all'occhiello" del nostro lionismo.

Si tratta di service che si sono diffusi sull'intero territorio nazionale e che, con passione, vengono portati avanti dai club, ma che le comunità condividono e richiedono ed ai quali collaborano anche non Lions. Diffondere la conoscenza di queste nostre attività può essere utile anche ai non Lions per meglio essere informati su questa nostra Associazione.

Tutti abbiamo bisogno di conoscere realtà diverse e del confronto con gli altri per poter crescere e migliorare noi stessi ed il nostro modo di operare, per risultare più utili al nostro prossimo. I service italiani sono stati inseriti in questa pubblicazione, raggruppandoli nelle principali aree d'intervento.

La lettura del libretto consentirà di approfondire la conoscenza dei service, che vengono illustrati singolarmente, evidenziandone le modalità progettuali, realizzative ed il ritorno in termini di servizio ed utilità: consentirà, inoltre, di cogliere l'impegno e la professionalità con i quali i Lions italiani operano e di quanto, nel tempo, siano riusciti a creare per rendere un po' migliore il mondo in cui viviamo e dimostrare che, "dove c'è bisogno, lì c'è un Lions". In una società che cambia continuamente,

dobbiamo adeguare i nostri service ai nuovi bisogni. E se gli scopi ed i valori espressi dal Codice dell'Etica, dopo 100 anni, rimangono fedeli a quelli originari, le azioni che li attuano vanno adeguate, storicizzate. Nella prospettiva di questa scadenza, dobbiamo affrontare "La sfida di service del centenario": servire 100.000.000 di persone entro il 2018, in quattro grandi ambiti: sostegno ai giovani, lotta alla fame, difesa della vista, tutela dell'ambiente. Per noi italiani si profila un'ulteriore sfida: essere sede della Convention del 2019, che si terrà a Milano, ma sulla quale l'intera Italia dovrà impegnarsi con uno scatto di orgoglio nazionale. Non dimentichiamo, inoltre, l'emergenza che interessa in maniera drammatica il bacino del Mediterraneo: la migrazione di popoli interi che, spinti dalla guerra e dalla fame, abbandonano le proprie terre e si rifugiano nella nostra Europa. Tale problema, che coinvolge stati e continenti, al di là delle ragioni della politica, tocca i Lions, che non possono se non coglierne gli aspetti umanitari ed elaborare progetti comuni, con l'intervento anche della nostra LCIF per la tutela, il sostegno ed il supporto a questa nuova forma di esodo.

Ma non posso omettere di ricordare un altro nostro grande impegno: attraverso GLT/GMT individuare e formare i leader di oggi e di domani, contribuire al benessere dei soci per migliorarne la **retention** ed accrescerne l'**extension**.

Già stiamo cominciando ad avere dei risultati positivi, ma dovremo lavorare ancor di più. Più soci, più menti, più cuori, più braccia, maggior numero di uomini e donne di buona volontà che, con intelligenza e passione si adopereranno per rendere un po' migliore questo nostro mondo, in modo da lasciarlo in condizioni un tantino più felici di come lo abbiamo trovato.

Buon lavoro a noi tutti e grazie per quanto farete anche con gli spunti offerti da questa piccola pubblicazione.

Liliana Caruso*

**Presidente del Consiglio dei Governatori*

Una storia di solidarietà



Il centenario è vicino (2017). Ma nulla è cambiato nei sentimenti che albergarono nelle prime venti persone che il fondatore Melvin Jones, un uomo d'affari allora a Chicago, aveva riunito per fondare l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

Dapprima solo negli Usa, poi nel 1920 in Canada e nel 1926 in Cina per approdare in Europa alla fine della seconda guerra mondiale nel 1948 ed in Italia nel 1951, con il Lions Club di Milano, primo di una schiera che oggi ne conta più di 1300! Chi ha beneficiato dell'azione umanitaria dell'associazione è sempre stata la parte più negletta delle società: quella verso la quale governi e stati hanno difficoltà varie.

Azione vera dunque di sussidiarietà senza spocchie ma umile e concreta. Milioni di non vedenti riportati alla gioia della vista con i vari programmi, tra i quali eccelle il Sight First, che con un impegno di circa 350 milioni di dollari ha ridato la vista a più di 40 milioni di persone soprattutto nei paesi in via di sviluppo; campagne di pieno successo per eradicare malattie come la cecità del fiume, altre per offrire ai giovani un mezzo per combattere l'impulso a deviare od usare sostanze droganti (Lions Quest); vaccinazioni in massa nelle zone dell'Africa, lotta al diabete, ausili costanti a quanti affetti da handicap, sostegno agli anziani, alle persone sole. E poi l'azione di promozione per la pace in tutti i paesi, anticipando o aiutando i vari governi ad evitare (difficile!) stupide guerre e vittime innocenti; la presenza nel 1945 alla fondazione delle Nazioni Unite a San Francisco e la partecipazione, come componenti di una ONG, al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) per dimostrare come quella organizzazione non è fatta solo da politici ma anche da uomini

di buona volontà. Ed i tanti servizi per debellare la fame nel mondo che è divenuto l'impegno assoluto per un'associazione che non può accettare che 36 bambini muoiano ogni minuto per starvazione da fame mentre una opulente società si trastulla nei vari teatrini del benessere eccessivo.

La nostra cura per promuovere la dignità dell'uomo, creando possibilità di sopravvivenza, acculturazione, ricerca di un lavoro per far sì che possa avvenire ed ovunque la "trasformazione da persona in cittadino" consapevole e libero di autodeterminarsi senza dovere dipendere da alcuno. E la carta della cittadinanza umanitaria: "carta di credito" per affermare i valori indispensabili dell'umanità.

Lions Clubs International vive, cresce, fiorisce grazie ai suoi soci sparsi nel mondo e grazie al credito indiscusso acquisito durante tutte le tragedie naturali, ultime Haiti, L'Aquila, la Sicilia, la Cina e il Cile. Sempre presente per soccorrere, salvare vite, aiutare la ricostruzione di case, scuole, chiese, ospedali. Centinaia di milioni di esseri umani hanno conosciuto Lions Clubs International e gli vogliono bene perché, come ebbe a dire Madre Teresa di Calcutta, "si rivolge a chi ha perduto la speranza e gliela re-infonde con la testimonianza e l'affetto".

Lottiamo e lavoriamo per una società in cui non vi siano più poveri, derelitti, perseguitati, segregati; una società nella quale ciascuno possa realizzare il proprio sogno: creatura umana venuta, come diceva Marco l'Evangelista, "per servire e non per essere servito" e creare così un assetto sociale nel quale prevalgano la comprensione, la pace tra i popoli, l'amore per i diseredati, senza alcuna differenza di qualsivoglia tipo, in armonia di "solidarietà umanitaria". E la storia continua. Non può avere fine!

Pino Grimaldi*

**Presidente Internazionale Emerito*

Dare forza e futuro alla solidarietà



We Serve

In un periodo storico di rapidi cambiamenti, in cui i rapporti umani sono sempre più fragili, essere Lions significa credere nel futuro. “We serve” è il motto del Lions Clubs International, una organizzazione capace di travalicare i confini nazionali, politici, etnici, culturali e religiosi, impegnata nella difesa dei diritti inalienabili dell’uomo, della dignità della persona, della libertà dalla paura e dal bisogno. È dunque nel “fare” che è insito lo scopo e la forza del lionismo, nato dalla felice intuizione del suo fondatore Melvin Jones che all’alba di un nuovo, difficile millennio ha saputo parlare un linguaggio nuovo, ispirato ad alti ideali, ancora oggi di grande importanza e attualità. Ha saputo parlare di pace, di impegno civile, di solidarietà... valorizzando il culto dell’amicizia, sentimento capace di dare gioia e, allo stesso tempo, concretezza e forza a progetti condivisi. In una visione di responsabilità verso la propria nazione e il mondo il LCI ha percorso un lungo cammino nel solco tracciato da alcuni cittadini statunitensi per ascoltare il richiamo di chi è in difficoltà e per dare valore alla libertà dell’individuo come cittadino del mondo. Shakespeare diceva “L’essere grandi deriva dall’aver osato cominciare” e i Lions, nell’arco quasi di un secolo, hanno mirato all’eccellenza, hanno osato cominciare e hanno realizzato molto, forse più di quanto Melvin Jones avesse immaginato.

Il Lions Clubs International infatti è diventata la più grande organizzazione umanitaria del mondo, costituita da uomini, donne, giovani, accomunati dalla volontà di perseguire comuni ideali che sono riusciti a dare forza e bellezza alla solidarietà. Superando inevitabili ostacoli, hanno allargato i propri orizzonti

di servizio ed operato sia in ambito territoriale che nazionale ed internazionale. Si occupano infatti dei Giovani, della Vista, della Fame, dell'Ambiente, di pronto intervento in casi di calamità naturali... Con il suo braccio operativo, la LCIF, la Fondazione Internazionale, valutata la prima associazione umanitaria al mondo, il Lions Clubs International ha raggiunto un primato di cui andare orgogliosi. Orgoglio alimentato da una responsabilità nei comportamenti ed una operatività che ha mantenuto alto il grado di considerazione nei suoi confronti. Oggi sono molto ampi gli orizzonti per chi ha veramente a cuore il destino dell'umanità ed è dovere dei Lions dare risposte alle crescenti istanze sociali, aperti ad accogliere con amore ogni richiesta di aiuto.

La comunicazione

Gli ultimi due decenni hanno segnato un profondo mutamento nel campo delle Pubbliche Relazioni e della Comunicazione. L'informatizzazione diffusa a tutti i livelli è stata una vera rivoluzione sociale e culturale nel nuovo millennio. È stato un mutamento di portata epocale perché sono rivoluzionarie le nuove tecnologie e la creatività che vi può essere associata, soprattutto in risposta alle esigenze delle persone in difficoltà.

La rete multimediale rappresenta un indispensabile collante fra i club, le strutture distrettuali, nazionali ed internazionali e di comunicazione con l'esterno, offrendo grandi opportunità alla diffusione del senso vero del lionismo. La Struttura Lions per la Comunicazione è stata fortemente voluta dal Lions Franco Rasi e dai Lions italiani nell'anno sociale 2010-2011, il ruolo di Responsabile è stato da lui svolto fino allo scorso anno con professionalità e passione, per rendere prassi costante ed in qualche modo istituzionalizzata la relazione dei Lions con l'esterno, veicolando il brand e il valore dell'organizzazione.

Quale Responsabile del Comitato multidistrettuale per le Pubbliche Relazioni", ho assunto l'impegno di dare continuità, valore e sviluppo alla cultura di una efficace e corretta comu-

nicazione. Con il Governatore Delegato Massimo Alberti abbiamo lavorato in grande sintonia al programma ed a lui, all'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, ai componenti del Comitato, al Consiglio dei Governatori, va la mia sincera gratitudine per la condivisione e la collaborazione.

Sono convinta che l'informazione e la comunicazione siano la prima forma di libertà e di solidarietà. La visibilità data alla solidarietà, alle azioni umanitarie e all'impegno nel dialogo interculturale dei Lions ne amplifica il valore e veicola una corretta immagine pubblica del lionismo. È essenziale allora che la comunicazione non sia autoreferenziale ma sia mirata soprattutto, diffondendo alcune delle sue bellissime attività, a definire chiaramente la propria identità, la realtà di un'organizzazione affidabile, dalle iniziative di successo, l'immagine insomma di un lionismo di eccellenza. È con questo spirito che abbiamo voluto stampare e donare ai soci questo libro, sulla falsariga di "Fiori all'occhiello", voluto e realizzato in una prima edizione, dall'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

Questo volume dovrebbe far conoscere il vero lionismo: alla stampa, alle istituzioni, alle scuole, alle persone nelle piazze... raccontandone i valori, la storia, ciò che le Onlus e service di ampio respiro del Multidistretto 108 ITALY sono in grado di realizzare con operatività, grande dedizione e una totale gratuità.

I Lions italiani

Ciò che questa pubblicazione racconta è il senso di responsabilità di veri Lions che fanno scrivere ogni giorno pagine nuove di lionismo, di cui tutti andiamo giustamente orgogliosi. Racconta le azioni di aiuto messe in campo da alcuni dei nostri migliori "Fiori all'occhiello", capaci incredibilmente di abbattere le barriere delle nuove povertà, della diversità, di operare per il rispetto della natura, della cultura... La ricchezza dei club, con i loro innumerevoli service, i progetti nazionali, molti divenuti Onlus che operano sia a livello nazionale che internazionale, si

nutrono della grande forza costituita dalle risorse professionali e soprattutto umane dei singoli Lions, capaci di agire in maniera incisiva quando si mettono insieme e danno continuità ad un'azione di servizio. Quelli illustrati sono solo alcuni esempi di un lionismo con i piedi per terra, quel lionismo che vuole tutti fattivamente tesi alle grandi e piccole opere che la vocazione alla solidarietà propone. Impegnandosi per gli altri si diventa migliori e si offrono altri preziosi mattoni all'edificio del lionismo attivo per la costruzione del quale hanno dato il loro contributo milioni di Lions e Leo del mondo. Condividiamo un pianeta, la casa delle future generazioni a cui vogliamo consegnarlo un po' più pacifico, più umano, più solidale.

Diceva John Donne: *“Nessun uomo è un'Isola, intero in se stesso. Ogni uomo è un pezzo del Continente, una parte della Terra”*. Alle soglie del Centenario, i Lions sono consapevoli e orgogliosi del loro passato e pronti a raccogliere nuove sfide, a lavorare con passione per essere un reale strumento di bene. Questo è l'esempio da dare ai giovani ed il migliore investimento per il futuro.

Giulietta Bascioni Brattini*

*Coordinatore multidistrettuale per le Pubbliche Relazioni

Una sfida per il centenario

Sharing the VISION

Serving 25 Million People

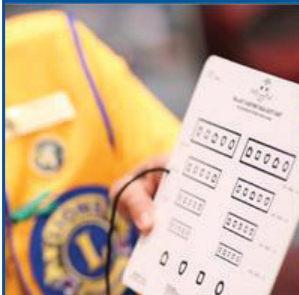


Engaging our YOUTH

Serving 25 Million People



WHERE THERE'S A NEED
THERE'S A LION



Relieving the HUNGER

Serving 25 Million People



Protecting our ENVIRONMENT

Serving 25 Million People



We serve. Un aiuto a 100 milioni di persone

Aree di service

VISTA

Esami della vista
Ausili per ipovedenti
Corsi di Braille
Mobilità/ Bastoni bianchi
Interventi chirurgici
per il recupero della vista
Banche degli occhi
Riciclaggio occhiali

GIOVANI

Borse di studio
Sponsorizzazione Leo club
Strumenti musicali/
attrezzature sportive
Articoli per la scuola
Computer
e strumentazioni di supporto
Lions Quest
Concorso Un Poster per la Pace
Campi e Scambi Giovanili

LOTTA ALLA FAME

Centri raccolta alimentare
Mense
Programmi
di assistenza alimentare
Consegna di pasti
Progetti
per l'agricoltura/coltivazione

AMBIENTE

Progetti di riciclaggio
Igiene e latrine
Energia solare e illuminazione
Parchi, parchi gioco
e spazi verdi
Campagne
di pulizia dell'ambiente

Obiettivi speciali

Fornire a 10 milioni
di bambini esami
e cure oculistiche

Fornire a 10 milioni
di bambini
libri e istruzione

Fornire a 10 milioni
di persone campagne
di assistenza alimentare

Piantare
10 milioni
di alberi





**PREVENZIONE
DELLA VISTA
E AIUTO
AI NON VEDENTI**

Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti

Il Servizio Cani Guida dei Lions, dal 2011 presieduto da Giovanni Fossati, nasce a Milano nel 1959 con lo scopo di contribuire alla diffusione e alla conoscenza, nonché allo studio ed alla soluzione, del problema dell'accompagnamento dei non vedenti per mezzo dei cani guida.

Il Servizio, Ente Morale dal 1986, con 50 cani ogni anno addestrati ed assegnati gratuitamente a non vedenti in tutta Italia (il 10 maggio 2015 ha consegnato il cane guida numero 2.000) è una realtà consolidata tra i service del panorama lionistico italiano ed internazionale e rappresenta in Europa una delle scuole leader che si occupano dell'addestramento dei cani guida.

Il centro addestramento di Limbiate, unica sede del Servizio dopo la chiusura dell'ufficio di Milano, è dotato di strutture in grado di gestire nel modo migliore tutte le attività del centro.

I canili sono composti da 38 box che possono ospitare 76 cani, con un ambulatorio per i controlli periodici del veterinario. La sala parto è collocata in un edificio a sé stante ed è attrezzato anche per lo svezzamento e l'allevamento dei cuccioli da inserire nel programma di addestramento. Inoltre, completano le strutture del centro, un salone per meeting e conferenze, la casa del custode e la casa dell'accoglienza, composta da 4 appartamenti, necessaria per ospitare i non vedenti con i familiari che si recano a Limbiate per il periodo di affiatamento con le guide a loro assegnate. Il Servizio Cani Guida dei Lions con dedizione si propone come punto di riferimento per i non vedenti nel quale ricercare anche strumenti tecnologici in ausilio al cane, pur sapendo che il cane guida per chi non vede è insostituibile nel suo ruolo, perché oltre a far riacquistare autonomia e sicurezza nei movimenti, è un importante elemento per il benessere personale e per una vita sociale più attiva.

www.caniguidalions.it



Libro Parlato Lions

“Donare l’emozione di un libro anche a chi non può leggerlo!” è, in sintesi, lo scopo del “Libro Parlato Lions”, dal 2006 “Service Nazionale Permanente” dei Lions Italiani, ora considerato dal nostro Multidistretto “Service di Rilevanza Nazionale”. Il Libro Parlato Lions ha anche molti utenti residenti all’estero ed è stato compreso nel film dedicato alla celebrazione del 75° anniversario del Lions International, proiettato all’International Convention Lions di Hong Kong nel 1992. Sono questi giusti riconoscimenti ad un service, appartenente alla grande tradizione del lionismo, che i Lions del “Verbania” hanno ideato, realizzato e gestito - ormai da quarantadue anni! - al solo scopo di diffondere la cultura tra i minorati della vista (ciechi od ipovedenti) e tra coloro che per disabilità fisica o sensoriale “certificata” - anche momentanea - non sono in grado di leggere in modo autonomo (dislessici, anziani, affetti da sindromi Down, SLA, ecc). Il centro di Verbania, a cui si sono aggiunti quelli di Chiavari e di Milano, offre ai suoi Utenti la ricreazione, la solidarietà e l’aiuto per l’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro tramite la distribuzione - gratuita ed in prestito - di libri registrati da viva voce (disponibili anche su rete internet) costituenti un’audiobiblioteca con un catalogo che ha superato gli 8.700 titoli, appartenenti a quasi tutti i generi letterari.

Il “servizio” è riconosciuto di pubblica utilità da enti ed istituzioni e la sua qualità è ammessa da tutti coloro che lo utilizzano.

Il Libro Parlato Lions è attivo anche presso 25 Biblioteche Statali in base alla convenzione stipulata con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il Diritto d’Autore: è presente in Biblioteche Provinciali e Comunali (tra le quali una nella Svizzera Italiana), Istituti, Scuole, Ospedali, Case di Cura, ecc.

www.libroparlatolions.it

Non sono più sola:
grazie Libro Parlato!



Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati

Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati on-lus è uno dei 18 Centri di riciclaggio occhiali Lions (Lions Eye-glasses Recycling Centers - L.E.R.C.) presenti nel mondo ed è una ripartizione della Fondazione Internazionale dei Lions Clubs. Dal 2003 è sorto, promosso e fondato dai Lions Club italiani, anche nel nostro territorio il “Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati”.

Andare a scuola... leggere un libro... godersi un tramonto... guadagnarsi da vivere... sono azioni che molti di noi danno per scontate ogni giorno. Per milioni di persone dei Paesi in via di sviluppo, alcune di queste attività non sono possibili, perché non vedono. Hanno un disperato bisogno di occhiali da vista e sono nell'impossibilità di procurarseli.

Il riciclaggio degli occhiali usati fornisce un'occasione per aiutare chi ha necessità di una correzione della vista. Nel mondo c'è un grandissimo bisogno di occhiali usati. In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini dalle classi scolastiche. Acquistare un paio di occhiali è un lusso difficilmente abbordabile per una popolazione che non dispone che di pochissimi mezzi di sostentamento. Le persone che vivono nei paesi più fortunati, possiedono spesso più di un paio di occhiali. L'indebolimento della vista e la moda costringono i consumatori a cambiare gli occhiali, a comprarne di nuovi. Gli occhiali vecchi, tuttavia ancora utilizzabili, sono ideali per il riciclaggio a favore delle persone bisognose nei Paesi più poveri. Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati mette a disposizione attrezzature e personale che si occupa di pulire, catalogare secondo la prescrizione, immagazzinare gli occhiali raccolti e curare nei paesi in via di sviluppo dai Lions e da altri gruppi. Le missioni oculistiche, organizzate dal Centro, distribuiscono gli occhiali usati alle persone



povere nei Paesi in via di sviluppo. I Lions, i volontari delle associazioni umanitarie e le organizzazioni religiose organizzano le missioni. Il Centro può fornire gli occhiali usati a medici e gruppi umanitari che s'interessano della distribuzione. Nella distribuzione degli occhiali si assicurerà che gli occhiali da vista siano consegnati gratis alle persone bisognose.

www.raccoltaocchiali.org

Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones

La Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones è stata fondata nel 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento di Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) nel 2001.

Nel 2003 la Fondazione è diventata socia fondatrice della Società Italiana delle Banche degli Occhi (SIBO) e nel 2006 ha ottenuto la certificazione da parte del Centro Nazionale Trapianti sulla base dei requisiti dei Decreti Legislativi Europei.

Nel corso degli anni, la Fondazione ha promosso una serie di attività connesse all'Eye Banking, specialmente con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'alto valore morale e sociale della donazione delle cornee. Altre attività sono la promozione, lo sviluppo e la gestione dei trapianti di cornea, l'esecuzione di procedure di laboratorio per la selezione e la distribuzione di cornee idonee per il trapianto alle strutture di innesto certificate. Promuove inoltre la ricerca nel campo della chirurgia della cornea con la conseguente diffusione dei dati clinici e statistici





e appoggia studi e iniziative per la prevenzione della cecità corneale. In oltre 19 anni di attività, abbiamo raccolto 5.200 cornee e abbiamo contribuito a far eseguire 2.200 trapianti. Criteri di selezione rigorosi garantiscono standard elevati di sicurezza e di qualità per i pazienti; solo le cornee che presentano questi requisiti stringenti vengono selezionate per l'innesto.

I nostri obiettivi per il futuro sono:

- incrementare il numero di donazioni e trapianti di cornea;
- ampliare la raccolta fondi;
- promuovere la Fondazione attraverso associazioni ed enti locali;
- offrire screening oculistici gratuiti per la cittadinanza.

www.banca-occhi-lions.it





**PAESI
PIÙ POVERI**

Lions Acqua per la Vita MD 108

Lions Acqua per la Vita MD108 Onlus è un service di rilevanza nazionale del MD 108 Italy. È stata fondata nel 2004 ed è stata autorizzata dalla sede centrale all'utilizzo del nome e del logo "Lions". Le attività principali sono: tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile, salvaguardia dell'acqua come bene comune dell'umanità; progettazione e costruzione di pozzi d'acqua potabile; acquedotti, dighe, serbatoi per la raccolta e la distribuzione dell'acqua.

I principali progetti realizzati

- 91 pozzi a perforazione con pompa manuale in Burkina Faso, 51 finanziati da Lions, 40 finanziati da terzi e dalla LCIF. Inoltre, 40 finanziati dalla Nunziatura Apostolica del Burkina Faso.
- 3 pozzi in Tanzania, regione di Tanga, con pompa manuale e sussidio della LCIF.
- Un progetto pilota in territorio Masai, Tanzania, con pompa elettrica, pannelli solari e serbatoio di 10 metri cubi per l'irrigazione agricola.
- Un acquedotto di 4 km in Muyanza, Rwanda, per il centro





nutrizionale delle Suore P.F. di San Giuseppe.

- Un acquedotto di oltre 4 km a Mahuninga, Tanzania, per la missione medica Kagrielo.
- Un pozzo nell'isola di Leyte, Filippine, per le Missioni agostiniane.
- Progettazione di due serbatoi da 900 metri cubi ciascuno, per la raccolta e l'uso dell'acqua piovana nell'isola di Leyte, Filippine, presso la Città dei Ragazzi.

Progetti da ultimare

Pozzi profondi con pompa a mano e tubazioni in acciaio inox in Burkina Faso nei villaggi di Bépoidyr, Sémapoun, Dimistenga-Belenmogdin, Zekounga, Kourakou (école), Cinkansé (Paroisse), Guelo, Diao, Nabadogo. Acqua per la Vita ha creato nuove tecniche geofisiche per ridurre drasticamente le perforazioni negative permettendo di erogare acqua potabile anche in località infruttifere e riducendo notevolmente i costi. In segno di riconoscenza il governo del Burkina Faso ha concesso il consolato onorario per la Liguria al Presidente della Onlus PDG Piero Manuelli.

www.acquavitalions.org

Tutti a scuola in Burkina Faso I Lions con i bambini nel bisogno

Tutto ebbe inizio nel maggio 2004 quando, al 52° Congresso Nazionale Lions di Genova, fu approvata l'idea di Giancarlo Vecchiati, allora Presidente del Consiglio dei Governatori, di creare un service dedicato alla realizzazione di complessi scolastici in Burkina Faso. Un'iniziativa che traeva ispirazione e sostanza dalla Delibera dell'Assemblea Generale dell'ONU che inseriva "l'istruzione dei bambini come diritto fondamentale" tra gli otto obiettivi di sviluppo del millennio.

Oggi il service "Tutti a Scuola in Burkina Faso" può orgogliosamente riassumere i suoi primi 11 anni di attività con numeri di grande significato: oltre un milione di euro di raccolta, 24 scuole realizzate o in fase di costruzione, 33 pozzi consegnati, circa 10.000 i bambini strappati all'analfabetismo.

Tra l'inaugurazione nell'ottobre del 2008 della prima scuola a Gosseye nel nord del Paese e quella nella capitale Ouagadougou che sarà intitolata a Giovanni Rigone, prevista per fine gennaio 2016, l'impegno dei Lions e dei Leo Italiani, sin dal primo momento i principali partner del progetto, ha ricevuto straordinari consensi non soltanto dalle autorità nazionali e locali del Burkina Faso, dalle famiglie, dagli insegnanti e dagli stessi bambini, ma anche dal Lions International. Riconoscimenti da condividere con tutti i donatori Lions e Leo e con la Onlus "I Lions con i bambini nel bisogno" che, grazie alla passione dei suoi volontari, ha gestito con efficacia ed assoluta trasparenza l'intero progetto.

La creazione della Onlus a supporto del Service "Tutti a scuola in Burkina Faso" è stata infatti la carta vincente. Ciò ha permesso di attingere fondi anche da donazioni di privati, enti ed aziende, sotto forma diretta o come "5 per mille" e di partecipare a progetti coordinati con altre ONG, Onlus, associazioni e istituzioni locali e regionali, ampliando così il ruolo delle scuole in Burkina Faso per farle diventare centri di educazione e pre-



venzione sanitaria, di formazione e cultura del territorio. La Onlus “I Lions con i bambini nel bisogno” nel 2012 è poi divenuta partner della Fondazione Slow Food nel progetto “10.000 orti in Africa” con l’obiettivo di rendere autonome dal punto di vista alimentare scuole e comunità, fornendo sementi, attrezzi e consulenza agronomica per la realizzazione di micro esempi di agricoltura sostenibile, rispettose dell’ambiente e della cultura dei popoli. Sono stati già finanziati dai Lions e dai Leo italiani 100 orti di cui 35 in Burkina Faso. “Adotta una scuola” è la nostra nuova sfida per far sì che tutto questo non vada perso ma valorizzato, continuando a sostenere il progetto e contribuendo anche con piccole cifre alla manutenzione e al miglioramento dei complessi scolastici donati ai bambini burkinabé e alle attività a favore della loro crescita.

www.conibambininelbisogno.org

MK / I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini

Nel 2003, grazie all'iniziativa del direttore della rivista The Lion, ha preso avvio il service "Una cena in meno" che chiedeva ai club italiani di versare, a favore dei bambini dell'Africa, il risparmio ottenuto rinunciando ad una cena sociale. L'adesione di 418 club ha permesso di avviare il service "I lions italiani contro le malattie killer dei Bambini", localizzato nel Burkina Faso, e di raggiungere riconoscimenti sia istituzionali che lionistici.

- Costituzione della Onlus MK l'11 ottobre 2007 e sottoscrizione di convenzioni con i Lions Club del Distretto 403 A (Burkina Faso), con i Ministeri della Salute, dell'Alfabetizzazione, delle Politiche Sociali, dell'Agricoltura e delle Risorse Idrogeologiche.
- Riconoscimento del 2° premio al concorso "Sfida al cambiamento" del Lions International nel 2007/2008 e medaglia d'onore dal Burkina Faso nel 2014.
- Riconoscimento di Organizzazione non Governativa (ONG) con decreto n. 36027 del Ministero delle Finanze del Burkina Faso. Presentazione annuale del bilancio sociale che illustra quanto realizzato con la raccolta di fondi (ad oggi quasi 2 milioni di euro) impegnati mediamente in ragione del 96%. Con i fondi raccolti è stato realizzato in 7 province del Burkina Faso quanto segue:
 - Costruzione di 58 pozzi per la fornitura di acqua potabile a 250 villaggi e a circa 300.000 persone.
 - Fornitura di viveri per 3.000 bambini ricoverati nei C.R.E.N. (centri di rieducazione nutrizionale per bambini denutriti).
 - 250 sostegni a distanza per bambini orfani o abbandonati.
 - Assistenza ed ampliamento di 3 orfanotrofi che ospitano più di 500 bambini.
 - Creazione del Reparto di Pneumologia ed Allergologia Infantile nell'Ospedale pediatrico Charles De Gaulle di Ouagadougou (unico ospedale pediatrico in Burkina Faso).
 - 438.000 vaccinazioni antimeningococciche a giovani da 1 a 29 anni.



- 2 campagne per la vista con visita oftalmologica e donazione di occhiali correttivi a 15.000 persone.
- Collaborazione medico-sanitaria con vari ospedali e dispensari nella savana.
- 5 borse di studio per medici burkinabé presso Università italiane.
- Lotta all'analfabetismo con sostegni scolastici a bambini che disertano la scuola per estrema indigenza e a giovani e donne fino ai 30 anni.
- Formazione di giovani e donne dei villaggi rurali in progetti orticoli.

www.mkonlus.org

So.San. / Solidarietà Sanitaria Lions

L'Organizzazione Sanitaria Lions (So.San.) nasce a Ravenna nel 2003 per realizzare progetti di solidarietà. Dal 2007 è "Service Multidistrettuale Permanente dei Lions Italiani". Attualmente conta 260 iscritti tra i Lions italiani, di cui più della metà medici di quasi tutte le specialità.

Ad oggi la So.San. ha al suo attivo complessivamente 88 missioni sanitarie in Africa, Asia, America latina, Europa e ha effettuato centinaia di visite e di interventi chirurgici.

In questi ultimi due anni, considerata la perdurante crisi economica che attanaglia l'Italia, la So.San., non potendo restare insensibile e ignorare le contingenze sociali e economiche che vedono aumentare in Italia "Nuove Povertà", ha impegnato tutte le proprie forze per la realizzazione di un Progetto Sanitario So.San. a favore degli italiani indigenti.

Negli ultimi mesi, su delibera del Consiglio dei Governatori, la So.San. si sta attivando per realizzare un Progetto Sanitario a favore dei migranti.

La bozza del progetto, inviata a tutti i Governatori italiani e pre-





sentata al Forum Europeo di Augsburg, è stata trasmessa, su sua richiesta, al Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada.

Punti di forza della So.San.

Sicurezza: le missioni effettuate dai nostri volontari sono programmate attentamente e studiate nei minimi particolari con rapporti di cooperazione e accordi con le autorità locali, sia religiose che politiche e lionistiche e tutelano i propri volontari con polizze assicurative sicure.

Continuità: i progetti approvati vengono realizzati e seguiti con l'utilizzo di tutti i propri professionisti.

Gratuità delle missioni: la So.San. offre ai volontari che partecipano alle missioni il viaggio e rimborsa le spese relative ai trasferimenti e ai soggiorni. Il 95% dei fondi raccolti dalla So.San. viene utilizzato per finanziare le sue missioni. La So.San. è convinta che utilizzando esclusivamente le professionalità dei Lions e non delegando ad altre associazioni o enti la possibilità di realizzare i nostri service, si possano raggiungere concretamente e con una spesa contenuta grandi obiettivi di solidarietà verso chi è meno fortunato di noi, rendendo concreto il nostro motto "We Serve". Tutti possono associarsi alla So.San., basta dividerne le idee e gli scopi.

www.sosan-lions.it

Villaggio della solidarietà di Wolisso in Etiopia

È un service permanente della “Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà” del Distretto 108 A (Romagna, Marche, Abruzzo, Molise). Si tratta di una eccellenza delle Onlus in Africa ed è una scuola di riferimento in Etiopia.

Grazie alla generosità dei Club del Distretto e alla disponibilità di coloro che hanno a cuore questo progetto, Wolisso è stabilmente, da ormai 15 anni, un centro di cultura, di assistenza e di progresso. È un impegno dei Lions continuare a dare opportunità ad un popolo che cerca un futuro e una speranza di libertà. Dal 2012 ad oggi i Lions del Distretto 108 A provvedono a fare eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie di tutte le strutture e dei pozzi degli impianti idrici.

I Lions riescono ad offrire continuamente una assistenza sanitaria qualificata per gli studenti e per il personale docente e non docente, compresi i collaboratori che operano all'interno del villaggio. I Lions forniscono inoltre le divise agli studenti con il logo della Fondazione; sostengono i costi per l'acquisto del materiale didattico e informatico, dei libri di testo assegnati a





ogni alunno della scuola. Il Villaggio Scuola di Wolisso ospita circa 1.000 ragazzi e assicura l'occupazione a 52 persone tra insegnanti e collaboratori. Il costo medio annuo sostenuto dalla Fondazione è quantificato in circa 35.000 euro. La generosità dei Club e dei Soci Lions e dei privati sostenitori, ha consentito l'intera copertura dei costi della gestione.

Nel 2015 i Lions hanno reperito le risorse necessarie per la realizzazione di un nuovo stabile per il Villaggio da adibire a mensa e a salone per riunioni. Anche con questo service i Lions portano un volto moderno, una consapevolezza non stantia del volontariato; essi dimostrano di essere forza nuova di un popolo solidale che insieme diventa comunità, non per il distintivo che porta ma per il cuore tenero che pulsa nel servire con la sofferenza degli altri ed in quello degli amici; si fa comunità sociale per l'energia buona che genera, energia gratuita che non ha prezzo. Il volontariato dei Lions si batte contro l'indifferenza ed esprime il dovere della cittadinanza attiva umanitaria, ed un insieme solidale che fa di una Nazione una Comunità.





SCUOLA

Il Programma Lions Quest

Il Programma Lions Quest è un percorso di prevenzione primaria che coinvolge tutte le agenzie educative: famiglia, scuola e sport. Si caratterizza come service che offre Corsi di Formazione a genitori, insegnanti e allenatori perché essi siano in grado di aiutare figli e studenti ad acquisire le competenze necessarie per migliorare le loro capacità sociali e di controllo emotivo, favorendo il loro benessere e la loro vita attraverso uno sviluppo armonioso della personalità, fondato su uno stile di vita sano, fiducia in se stessi, autodisciplina, senso di responsabilità, impegno verso la propria famiglia e verso la comunità.

Il programma permette di coinvolgere insieme genitori ed educatori attraverso vari percorsi di formazione: **Progetto per Crescere** (rivolto agli insegnanti della scuola primaria - bambini dai 6 ai 10 anni), **Progetto Adolescenza** (rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di 1° e 2° - adolescenti dagli 11 ai 16 anni), **Progetto Insieme nello Sport** (rivolto agli allenatori/istruttori sportivi di bambini e adolescenti) e il **Progetto Genitori**.

Nel MD 108 Italy sono già stati organizzati *1.100 corsi*, formati direttamente migliaia tra insegnanti e dirigenti didattici e coinvolti circa *600.000* studenti e oltre *1.600.000* genitori. I risultati acquisiti dai giovani con il Programma Lions Quest, verifica-





ti anche con i questionari che gli insegnanti inseriscono nel portale dedicato allo scopo, dimostrano: una diminuzione del bullismo attorno al 50% e un contemporaneo aumento della capacità di resilienza del 51% (capacità di far fronte in maniera positiva a situazioni/pressioni negative), una diminuzione delle assenze e sospensioni didattiche di circa il 60% e un contemporaneo aumento dell'apprendimento accademico, dovuto ad un atteggiamento di vita più positivo e sereno. Il Lions Quest è riconosciuto dalla OMS, dall'UNESCO e dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) che ha concesso l'Accreditamento al Lions Quest Italia quale soggetto autorizzato per la formazione del personale della scuola (D.M. 6 dicembre 2005). I nostri corsi hanno inoltre ottenuto il riconoscimento di corsi di formazione/aggiornamento da parte di numerosi Uffici Scolastici Territoriali (sulla base del D.M. 90/2003).

C'è un rapporto diretto tra i Lions e il Lions Quest: il Lions Quest educa i giovani ad una vita sana, al significato e al valore del servizio verso la propria famiglia e verso la comunità, stimola i giovani a mettere in pratica regole di buona cittadinanza attraverso la cooperazione e il sostegno agli altri.

www.lionsquestitalia.it

Progetto Martina Parliamo con i giovani dei tumori

Obiettivi: comunicare agli studenti di 16-17 anni ed ai loro genitori la possibilità di evitare molti tumori seguendo alimentazione e stili di vita corretti. Inoltre, gli accorgimenti che permettono di scoprire in tempo utile i tumori non evitabili e la necessità di impegnarsi in prima persona.

La metodologia di comunicazione, utilizzata da medici esperti, si basa sul convincimento che la lotta ai tumori non si vince terrorizzando o vietando ma con la cultura, unico strumento che può garantire il necessario e duraturo impegno personale sulla base di scelte consapevoli.

I contenuti degli incontri, supportati da immagini, sono preparati da un comitato scientifico nazionale.

Oltre 600.000 *studenti* hanno già ricevuto utili informazioni sal-





vavita. Gli studenti compilano un questionario sia al termine dell'incontro sia "dopo un anno"; ciò permette di ottimizzare la metodologia e di monitorare i risultati. I questionari compilati "un anno dopo" hanno evidenziato che il 50% degli studenti ha cambiato stile di vita: questi giovani avranno una riduzione del rischio di contrarre un tumore del 30-50%.

Gli incontri con i genitori permettono agli stessi di essere in grado di dare utili informazioni ai figli più giovani.

I Leo offrono un importante contributo. Nel 2015 è stato costituito un club satellite di soli immigrati che diffonderanno il progetto nei loro Paesi di origine. Il Progetto Martina sta per essere attuato in Croazia, Francia e Mosca. La sede centrale di Oak Brook (U.S.A.) ha inviato in Italia una troupe per preparare un video. Il progetto Martina è a costo ZERO, è un service che ogni Lions Club in ogni parte del mondo potrà adottare.

www.progettomartina.it

A.I.D.D. / Associazione Italiana contro la Diffusione delle Dipendenze

Negli anni settanta, quando il problema “droga” non era ancora diffuso con la drammaticità attuale, un gruppo di Club Lions e Rotary lombardi diede vita all’A.I.D.D. (Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, oggi cambiato in Associazione Italiana contro la Diffusione delle Dipendenze in quanto le cause di sofferenza e disagio tra i giovani sono più d’una), un’organizzazione di volontari per la prevenzione del disagio giovanile (tossicodipendenza, alcolismo, bullismo, cyberbullismo, tabagismo, ludopatia, video dipendenze).

I principi ispiratori dell’iniziativa, tuttora validi, sono...

- Entrare nell’area di responsabilità solo in parte sostenuta dalle autorità istituzionali, cioè la “prevenzione primaria”, riconoscimento dei fattori di rischio e individuazione delle azioni atte ad eliminarli o attenuarli.
- Adottare tecniche avanzate d’intervento, da gestire con criteri di moderna efficienza e con supporti scientifici molto qualificati. Non limitare gli interventi a puri impegni finanziari, ma - in armonia col principio del “Servire” - coinvolgere personalmente i soci dei due sodalizi.

Fondata nel 1977, l’A.I.D.D. ha sede in Milano ed opera in tutta la Regione avvalendosi di suoi esperti (psicologi, pedagogisti, farmacologi).

Le azioni dell’A.I.D.D.:

- Incontri tra esperti e operatori A.I.D.D. con genitori e insegnanti (corsi di informazione e formazione).
- Effettuazione di corsi di educazione alla salute psicofisica per bimbi, fanciulli e preadolescenti.
- Notiziario di informazione (Il Labirinto) inviato gratuitamente a enti, autorità, dirigenza Rotary e Lions, soci e operatori nel campo della tossicodipendenza.



- Diffusione nelle scuole, tramite Lions, Rotary ed Enti Pubblici, delle pubblicazioni A.I.D.D. destinate ai giovanissimi. I testi sono corredati da guide per l'insegnante.

www.aidd.it

Lions e Università della Terza Età

Le prime UTE nascono in Italia nel 1979 quasi in contemporanea a Torino e a Milano, quest'ultima per iniziativa del Lions Club Milano Duomo.

Grazie a questa capostipite i Lions italiani hanno dato origine a molte altre iniziative di successo. Il solo Distretto 108 Ib4 ne conta ben 14 attive con 18 sedi operative che totalizzano quasi 7.000 studenti iscritti e ben 800 docenti che danno vita a quasi 900 corsi. La FEDERUNI, la Federazione Nazionale delle UTE, conta in totale 230 sedi in Italia con 48.661 studenti, oltre 5.200 docenti e quasi 5.000 corsi.

Ma qual è il progetto culturale che sta alla base delle Università della Terza Età?

Il loro obiettivo è quello di aiutarci a superare una fase delicata della nostra vita, quando il lavoro cessa ed i figli sono cresciuti e sentiamo l'esigenza di ristrutturare il nostro tempo. L'obiettivo delle UTE quindi vuole essere quello di riempire di significato ogni momento della nostra vita, vivendo l'oggi con pienezza. Questo è, naturalmente, molto di più che un elenco di corsi da offrire agli iscritti. I docenti, che nelle UTE fondate dai Lions, operano in totale gratuità, hanno un ruolo fondamentale:

- Invitano a ragionare, a confrontare punti di vista diversi. Nella società di oggi non interessa se i messaggi che ci giungono siano veri o falsi. Ciò che interessa è se ci piacciono oppure no. L'emotività purtroppo prevale sulla razionalità.
- Per confrontare punti di vista diversi bisogna saper ascoltare, con il rispetto per l'alterità.
- Rispettare gli altri ci dà pace interiore e ci aiuta a partecipare alla vita sociale. L'obiettivo non è l'autorealizzazione, ma la realizzazione di se stessi negli altri e attraverso gli altri.
- È importante ascoltare, ma non deve essere un ruolo passivo. Le UTE possono aiutarci ad avere un ruolo attivo ed essere protagonisti. Bisogna abituare alla creatività proponendo ricer-



che, corsi di pittura, recitazione, scrittura creativa... per vivere l'oggi con pienezza.

Qualche tempo fa si sentiva parlare di “mondi vitali” dove possono nascere dei nuovi valori su cui basare questa nostra società post-moderna. Una società che sta dilapidando la ricca eredità di valori della modernità. Valori quali la ragione e la razionalità che ci hanno portato allo sviluppo scientifico. Il valore della soggettività che ha portato all'affermazione dei diritti umani. Il valore della libertà da ogni limitazione e vincolo esterno in contrapposizione all'idea che il destino di ogni uomo sia già scritto da un'entità sopra di noi.

Questi *mondi vitali* si possono individuare in tre luoghi fondamentali: la famiglia, la religione e la cultura intesa come l'insieme delle realtà che la elaborano e la trasmettono. Sono mondi vitali in cui si trova la gratuità, la convivialità e la solidarietà.

Noi Lions crediamo che questo luogo, il luogo delle UTE, sia uno di questi *mondi vitali*. Un mondo vitale che contribuisce a migliorarci e quindi a migliorare la società in cui viviamo.

Seleggo / I Lions italiani per la dislessia

“Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo...”.

La dislessia ed i problemi legati all'apprendimento in generale riguardano, secondo gli studi sul tema, almeno il 4% dei ragazzi. Seleggo vuole dare risposte concrete al tema attraverso lo sviluppo di strumenti didattici compensativi e la loro validazione attraverso il metodo scientifico che aiutino i dislessici a superare le difficoltà all'apprendimento che ogni giorno affrontano, aiutandoli nel processo di apprendimento della lettura e a comprendere i testi scolastici nelle varie discipline.

Da qui il rapporto stretto con Medea, istituto di ricerca scientifica riconosciuto a livello europeo e collegato alla Nostra Famiglia di Bosisio Parini, suggellato con un accordo di collaborazione e la costituzione di un comitato paritetico per lo sviluppo delle nuove attività. Il primo progetto basato sulla conversione digitale dei libri di testo per le scuole medie ha visto nei mesi scorsi la messa a punto del portale, la definizione delle regole di accesso allo stesso per il rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati e del diritto d'autore.

La procedura di conversione si sviluppa attraverso sei passaggi (scansione, conversione in file di testo, impaginazione del testo secondo le specifiche date da Medea per facilitare la lettura, prima elaborazione dei file audio con la sintesi vocale, correzione delle bozze e pubblicazione) e prevede per ogni libro circa 45 giorni di attività, il coordinamento di diversi gruppi di lavoro e la pubblicazione sul portale dei file audio dei libri realizzati in dieci varianti diverse tra tipologia di voci, maschile o femminile, e velocità di riproduzione.

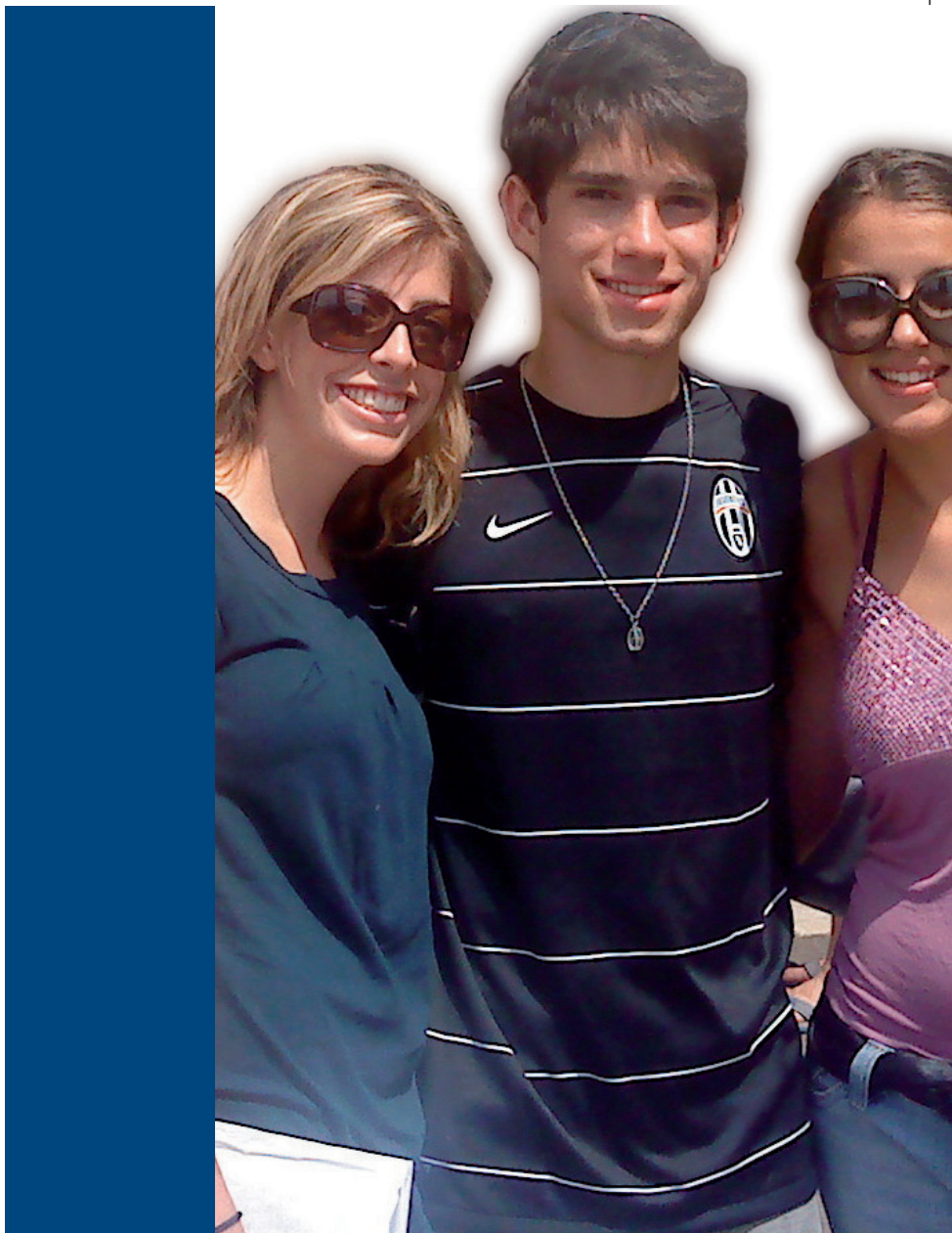
Al momento sono disponibili un centinaio di titoli, prevalentemente per le scuole medie, in continuo aumento in funzione delle richieste provenienti dal territorio. I nuovi progetti riguardano lo sviluppo di una piattaforma web per un dizionario i cui contenuti siano im-



paginati e gestiti in modo utilizzabile dai dislessici, la possibilità di finanziamento di strumenti diagnostici e compensativi per disgrafici, lo sviluppo di questionari e studi comparati tra i vari metodi di riproduzione dei testi scolastici in funzione dei risultati ottenuti nel miglioramento dell'apprendimento, l'incremento dei contatti con Università italiane (Facoltà di medicina di Milano, Politecnico di Trieste) e sviluppo sul territorio (Triveneto e Puglia).

Non ultimo e non meno importante il tema della informazione e formazione che vede Seleggo impegnata a promuovere seminari e incontri al fianco dei Lions club che lo richiedano sul territorio nazionale. Vista la diffusione omogenea sul territorio della dislessia il Consiglio ha ritenuto opportuno sviluppare i rapporti con le associazioni che si occupano del tema (AID e AGIaD in prima battuta), le case editrici ed alcuni centri di ricerca e supporto per definire nuove specifiche e nuove opportunità di formazione ed informazione.

www.seleggo.org





GIOVANI

Scambi giovanili e Campi della gioventù

Il programma Lions Scambi Giovanili nacque nel 1961 grazie all'iniziativa di alcuni paesi. Incontrò subito l'interesse di tutto il mondo Lions e nel 1974 venne adottato ufficialmente dal Lions International. È di quel periodo anche la nascita del nostro Campo Italia. Durante il primo periodo l'organizzazione del campo



si avvale dell'impegno di alcuni Lions di "buona volontà" e solamente nel 1999, durante il Congresso nazionale di Trieste, è diventata un'attività ufficiale organizzata e strutturata. Ogni 3 anni, durante il Congresso nazionale, il Distretto interessato ad organizzarlo, presenta la propria candidatura e i soci scelgono la proposta ritenuta più interessante. Nel triennio 2013/2015 il Campo Italia è stato organizzato dal Distretto 108 Ta1 a Rovereto sotto la direzione del Lions Giovanna Bronzini. Ogni anno 45 ragazzi, di età compresa tra i 17 e i 21 anni, provenienti da



tutto il mondo, danno vita al Campo Italia. Questi giovani, prima di andare al campo, vengono ospitati da famiglie disponibili ad accoglierli per un periodo variabile dalle 2 alle 3 settimane. Di solito, per il principio di reciprocità, le famiglie ospitanti sono quelle dei ragazzi che partecipano al programma, andando a loro volta all'estero. Le famiglie ospitanti non debbono essere necessariamente famiglie Lions.

Per il periodo 2016/2018 il Campo Italia viene organizzato congiuntamente dai Distretti Uniti 108 Ya, 108 Ab, 108 Ya e partirà dal Sud Italia per sviluppare il suo programma che toccherà diverse località della nostra penisola. Il Direttore del Campo sarà il Lions Antonio Marte. Data la crescente popolarità di questo service, ispirati al Campo Italia, nel corso degli anni, sono nati tanti campi distrettuali o interdistrettuali in grado di ospitare ciascuno una media di una ventina di ragazzi.

Il risultato è che, ogni anno, sono circa 300 I ragazzi italiani che vanno all'estero e altrettanti sono I ragazzi stranieri che vengono in Italia. Questo è un grande movimento che non ha





uguali in nessuno degli altri paesi in cui vengono organizzati gli scambi giovanili Lions. Senza ombra di smentita si può affermare che, escludendo gli Stati Uniti, dove, tuttavia, l'attività è meno strutturata, l'Italia è il paese con il maggior numero di ragazzi coinvolti. A fianco degli attuali 13 campi estivi e al Campo Invernale del MD, è importante sottolineare che l'Italia è forse l'unica nazione al mondo che può contare anche 3 campi per ragazzi disabili, uno nazionale, attualmente organizzato dal Distretto 108 YB e altri 2 distrettuali organizzati dai distretti 108 la1 e 108 La.

Il programma di Scambi Giovanili Lions è una incredibile opportunità di crescita per i giovani, per le famiglie ospitanti e per tutti i club che aiutano e sostengono l'iniziativa ogni anno.

www.scambigiovanili-lions.org

Campo Italia Giovani Disabili

Il campo Lions Italia Giovani disabili è stato istituito nell'anno 2000 e gestito per 14 anni dal distretto la1 nella città di Domodossola. Dall'anno sociale 2014/15 la gestione è passata al distretto Yb Sicilia che ha organizzato il campo presso la casa vacanze per disabili "Campus Concettina", struttura costruita con i fondi della LCIF e con il contributo dei Lions club e della "Fondazione Morgagni".

La struttura, all'avanguardia per le disabilità, è stata inaugurata nel 2006. Ogni anno il Campo Italia giovani disabili ospita per





due settimane 22 giovani provenienti da tutto il mondo ed i loro assistenti. I ragazzi Leo coadiuvano lo staff Lions nell'organizzare escursioni, attività ludiche e ricreative. Lo scopo del Campo è creare e stimolare amicizia e scambio di culture tra giovani disabili provenienti da tutto il mondo, attraverso attività ricreative, sportive e turistiche.

www.campoitaliagiovanidisabili.it

I giovani e la sicurezza stradale

Sono circa 13.500 ogni anno i giovani tra i 15 e i 24 anni che perdono la vita o rimangono invalidi per sempre, condannati in un letto o su una sedia a rotelle a seguito di incidenti stradali. Gli incidenti stradali sono un problema sociale nonché prima causa di morte per questa fascia di età e, davanti all'entità di questa strage nazionale, noi Lions che cosa possiamo fare per convincere i giovani a non uccidere e a non uccidersi sulle strade?

Lo abbiamo chiesto ad alcuni giovani e il linguaggio che ha riscosso più possibilità di essere ascoltato è stato quello musicale e teatrale. Tramite un concorso nazionale abbiamo individuato le migliori canzoni composte da giovani band di musicisti



TG CRASH

LA SICUREZZA
SULLA STRADA
COMINCIA DAL
TEATRO



sul tema dei giovani e delle stragi del sabato sera, il cui lavoro è confluito in un CD intitolato “Se non bevo non guido” con logo Lions, contenente le 5 canzoni vincitrici e distribuito in tutta Italia. Al CD ha fatto seguito uno spettacolo musicale teatrale dal titolo “TG Crash”, scritto e interpretato da giovani studenti del Liceo Classico di Ravenna (oggi tutti universitari), sotto la regia del giovane regista, Eugenio Sideri.

Lo spettacolo ha raggiunto un “taglio” professionale tanto da suscitare l’interesse della RAI e sta riscuotendo, in varie città italiane e grazie all’iniziativa di Club Lions, grande successo fra i giovani spettatori. Inoltre, lo spettacolo è parte integrante di un più completo piano di lavoro con le scuole, finalizzato a coinvolgere i giovani di tutte le età, è indirizzato ai genitori dei bambini piccolissimi e bambini in età prescolare (come si portano i bambini in auto con la massima sicurezza); bambini delle scuole elementari e medie; ragazzi degli istituti scolastici superiori e annovera come relatori Polstrada, Carabinieri, Polizia Municipale, CRI, medici, assicuratori, ingegneri e insegnanti. E se tutto questo riuscirà a salvare anche una sola giovane vita, sarà il più grande dei service!

Per informazioni: Lion Gianni Lo Presti (giovannb@inwind.it)





**AIUTO AI MALATI
E PREVENZIONE
DELLE MALATTIE**

Centro Nazionale Lions Udito e Ortofonia

Il “Centro Nazionale Lions Udito e Ortofonia”, fondato nel gennaio 2007 in sostituzione del precedente “Gruppo di Lavoro Interdistrettuale Udito e Ortofonia” sorto nel marzo 2004, ha lo scopo di promuovere, coordinare, e armonizzare iniziative Lions a favore delle persone affette da danno uditivo così come riportato nella missione del Centro di “Dimostrare interesse e rispetto per la dignità e l’indipendenza delle persone affette da problemi di udito e di linguaggio e operare per il miglioramento della loro qualità di vita”.

Le principali aree d’intervento possono così riassumersi

- Bambini - Screening neonatale per la diagnosi e per il trattamento precoce. La proposta prevede donazioni agli ospedali e la cooperazione con le amministrazioni locali, con le associazioni di riferimento e con l’amministrazione centrale. Vengono,





inoltre, organizzati incontri di aggiornamento per gli operatori sanitari e campagne di screening su tutto il territorio.

- Anziani - Giornate di sensibilizzazione presso le Università per la Terza Età e campagne di screening.
- Rumore - Collaborazioni sullo studio degli effetti del rumore e sulle possibili protezioni. Informativa per i giovani e per i lavoratori. Indagini nelle scuole per migliorare la concentrazione e le capacità di apprendimento dei ragazzi.
- Special Olympics - Organizzazione e gestione del programma "Healthy Hearing" condotto durante le competizioni nazionali e internazionali.
- Paesi in via di sviluppo - Iniziative volte allo sviluppo in loco di centri specializzati in audiologia e nella gestione degli ausili uditivi.
- Pubblicazioni - Realizzazione e divulgazione di libri, brochure e pubblicazioni varie per le famiglie, i volontari e gli operatori sanitari.
- Programmi di addestramento e di divulgazione - Organizzazione di seminari e di congressi per gli addetti ai lavori e campagne di screening.
- Collaborazioni con le Università e Istituti di Ricerca - Promozione e diffusione di nuovi studi e nuovi prodotti.

AILD

Associazione Italiana Lions per il Diabete

L'Associazione Italiana Lions per il Diabete Onlus (AILD) è stata fondata nel 1990 con l'obiettivo di affiancare le istituzioni sanitarie nazionali ed internazionali nella lotta intrapresa contro la dilagante epidemia, a livello globale, di Diabete Mellito. La "missione" dell'AILD, in conformità al suo Statuto, si identifica nel sostegno alla ricerca scientifica in ambito diabetologico e nella promozione di ogni iniziativa volta alla prevenzione del Diabete e delle sue complicanze. L'Associazione ha finanziato nel tempo molteplici progetti di ricerca, premi e borse di studio ed ha organizzato numerosi convegni a carattere divulgativo e scientifico. Il 6 ottobre 2015, in occasione di un convegno internazionale dedicato alla prevenzione ed alla terapia del Diabete, organizzato a Narni, è stato inaugurato il "*Centro Internazionale per la Ricerca sul Diabete*" (CIRD) che utilizzerà gli spazi e la strumentazione di avanguardia generosamente offerti dal Centro Clinico Demetra in Terni per sviluppare una linea di ricerca sulla terapia cellulare del Diabete. Ha inoltre svolto un'azione di supporto nell'assistenza ai pazienti diabetici istituendo, a cura del Lions Club Roma Mare, un punto di ascolto e di informazione cui possono rivolgersi i diabetici e le persone a rischio di contrarre questa malattia. L'AILD è impegnata a promuovere, sul territorio nazionale, coinvolgendo il maggior numero possibile di Lions Club, manifestazioni di screening del diabete nelle piazze o all'interno di singole Comunità. A questo fine, è stata stipulata una convenzione con Federfarma Umbria per l'esecuzione gratuita nelle farmacie della Regione di uno screening che, accanto al dosaggio della glicemia per il riconoscimento del Diabete non diagnosticato, associa la rilevazione di una serie di parametri anamnestici ed antropometrici previsti dal *Finish Diabetes Risk Score* che consentono di stabilire il rischio di sviluppare il Diabete negli anni a venire. A questo fine, è stato sviluppato, con la collaborazione di una Società informatica,



un software che consente alle singole farmacie della Regione di inserire rapidamente i dati rilevati in un modulo elettronico con esclusione di ogni modello cartaceo e con la possibilità di ottenerne una immediata elaborazione. L'obiettivo è quello di impedire, attraverso l'individuazione dei fattori di rischio, l'insorgenza del Diabete tramite l'educazione ad un corretto stile di vita e di prevenire con una diagnosi quanto più precoce possibile le complicanze croniche del Diabete quando questo sia già insorto. L'AILD è impegnata nel fornire ai club e alle farmacie che aderiscono allo screening tutte le indicazioni ed il materiale necessario per la sua esecuzione. L'AILD è anche impegnata in un programma di informazione e di educazione, rivolto in modo particolare alle scuole, con l'intento di orientare i bambini verso uno stile di vita corretto sotto il profilo nutrizionale e motorio. Per questo fine, l'AILD ha realizzato un progetto on-line denominato "*Previengiocando*" per le caratteristiche di giuoco che ne hanno caratterizzato l'impostazione. Il progetto, realizzato con l'intervento di esperti di informatica e di tecnica della comunicazione, è disponibile ad essere utilizzato, pubblicizzato ed esteso a chiunque sia interessato alla promozione del benessere e della prevenzione dell'obesità e del diabete.

www.aild.org

La donazione del cordone ombelicale

Il Lions Club Genova Albaro dal 2008 svolge un'opera capillare indirizzata a promuovere la donazione del sangue del cordone ombelicale. Tale sangue contiene cellule staminali emopoietiche indispensabili nei trapianti di malati oncoematologici.

L'inventario nazionale delle sacche di sangue cordonale conservato nelle banche pubbliche è attualmente insufficiente per consentire a tutti i pazienti in attesa di trapianto di poter disporre di una sacca compatibile e idonea. La rete delle Banche nazionali del sangue cordonale ha tra i suoi obiettivi strategici quello di arrivare ad avere un inventario superiore a 60.000 unità disponibili per la selezione da parte dei Centri Trapianto.

La normativa legislativa del 31 dicembre 2009 sollecita la collaborazione delle associazioni di volontariato interessate alla promozione della donazione del sangue cordonale. Questo



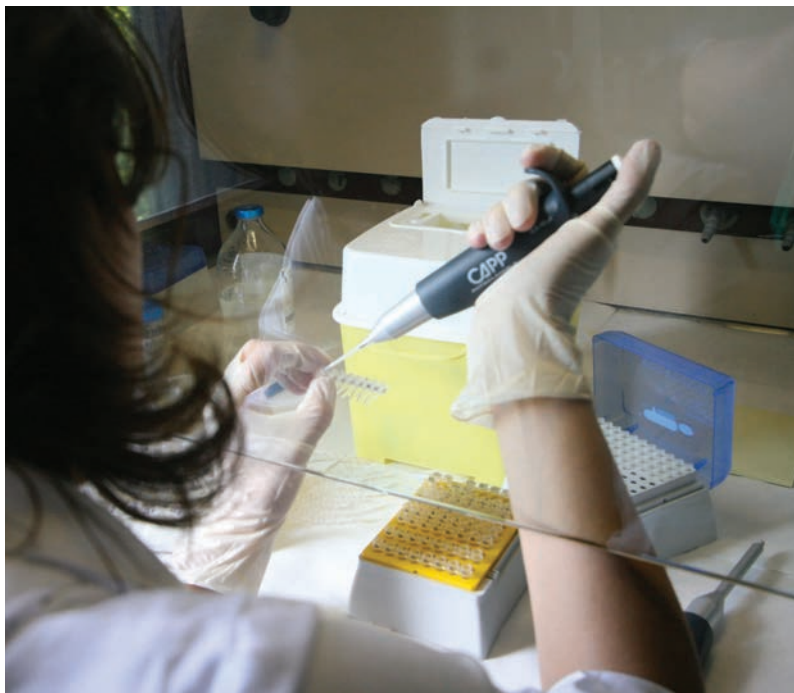
**GRAZIE LIONS!
HO FATTO LA MIA PRIMA
BUONA AZIONE**

Amici Lions, attiviamoci perchè, come questo, sempre più bimbi, donando il loro cordone, diventino protagonisti di una prima buona azione per aiutare gli altri.

Come asseriva il nostro grandissimo fondatore Melvin Jones: "Sono convinto che non si possa andare lontano se non si comincia a fare qualcosa per gli altri ! " .

Se questo bimbo, grazie a noi Lions, sarà riuscito a fare la sua prima buona azione, siamo sicuri che andrà molto, molto, molto lontano.

E allora un GRAZIE LIONS si eleverà forte da tutta la collettività.



nostro service è la risposta dei Lions alla richiesta legislativa di collaborazione. Dal 2008 sono stati realizzati diversi eventi formativi di continua sensibilizzazione del problema e sono stati diffusi un numero considerevole di pieghevoli illustrativi sia per coinvolgere i Lions, sia per fare opinione e sensibilizzazione fra la gente, con la convinzione che questo tema sostiene il bene più prezioso dell'uomo: la vita.

Dall'inizio della campagna di informazione e sensibilizzazione promossa dai Lions (Tema di Studio Nazionale 2011-12) abbiamo assistito ad un graduale incremento delle donazioni di sangue cordonale in tutte le Banche nazionali. Noi Lions con questo service possiamo contribuire al raggiungimento di un grande obiettivo nazionale: l'autosufficienza. Noi serviamo, noi possiamo dare speranza di vita a tanti malati, noi possiamo diventare cavalieri della vita.

aidWeb.org / Insieme ai Lions contro le malattie rare

aidWeb è il Portale ideato dai Lions italiani per mettere in relazione le persone che affrontano l'enorme e delicato problema delle malattie rare. La filosofia che sta alla base di questo service è che la famiglia di chi è colpito da malattia rara conosce il problema meglio di mille specialisti sia per gli aspetti pratici legati alla qualità della vita quotidiana, sia per i problemi medici legati prima alla diagnosi e poi alla terapia.

aid.Web nasce dall'incontro dei Lions del Distretto 108 Ib4 (Milano Metropolitana) con una famiglia che vive ancora oggi l'esperienza di un bimbo affetto da una malattia rara. È diventato un Service Nazionale nel 2002/2003 e Service Internazionale nel 2006 e, da allora, ha registrato milioni di accessi al sito da oltre sessanta Paesi, incluse le Americhe.

Una patologia rara spesso la si riscontra in poche decine o centinaia di casi nel mondo, ma se ne contano 8000 e coinvolgono 350 milioni di famiglie, 30 milioni in Europa e negli Stati Uniti,



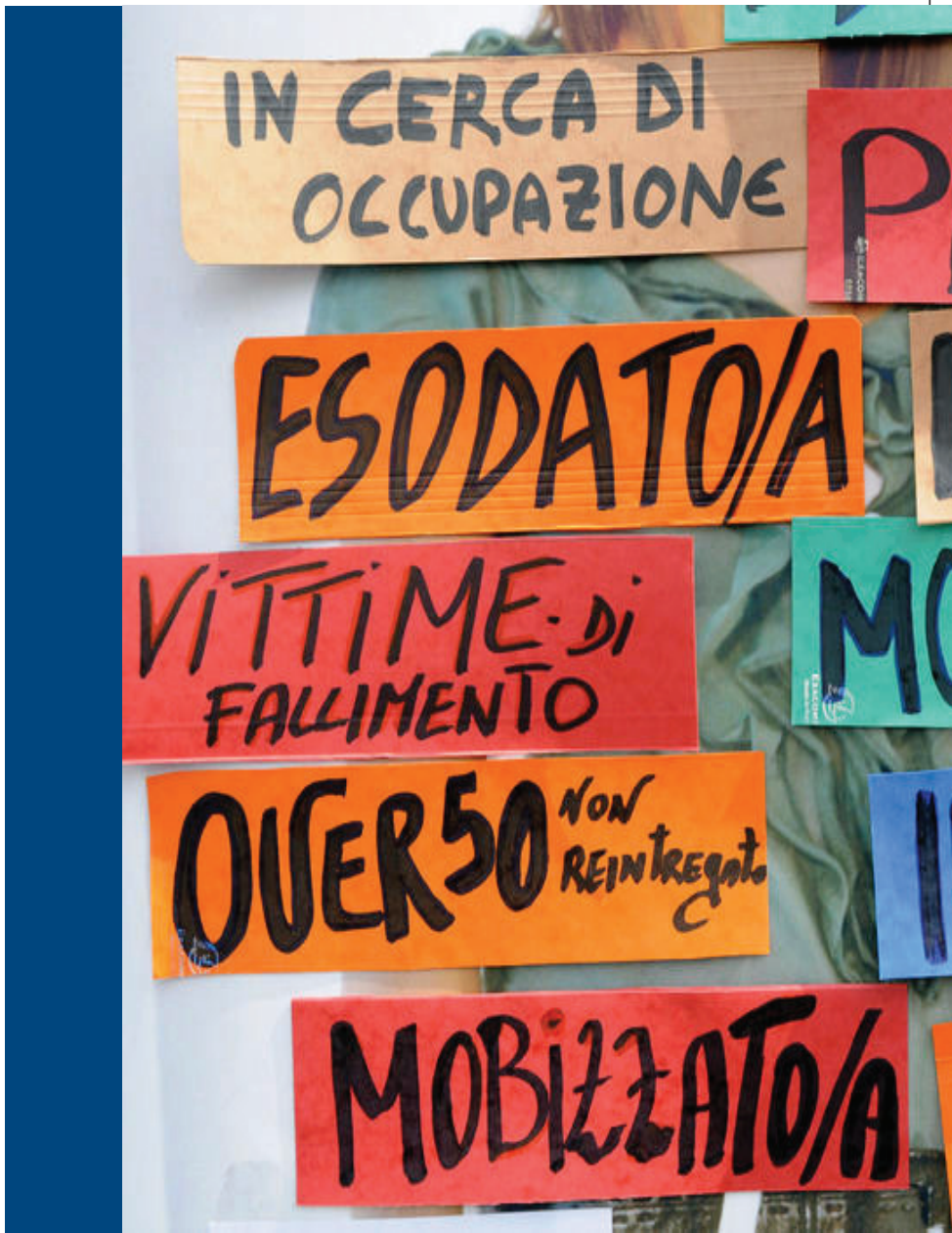


2 milioni in Italia. Le malattie rare sono un problema globale e il Portale è stato completamente rivisto, aggiungendo la lingua Inglese e importanti funzionalità - ci agganciamo a Orpha.net per i contenuti scientifici -, parlando non solo di malattia, ma sollecitando le esperienze su tutti i problemi che uniscono e vivono sia i pazienti che le famiglie: le conseguenze 'fisiche', le terapie, la qualità della vita. Non si tratta di un problema nazionale ma 'sovrazionale'.

E i Lions sono presenti in tutto il mondo, con una rete di collegamenti e di relazioni molto capillare. E questa nostra rete può e deve dare un contributo decisivo al problema.

Su questa visione abbiamo scommesso parlandone a livello internazionale. I primi a crederci sono stati i Lions Tedeschi, che hanno nominato un referente nazionale per questo tema, e con i quali stiamo proficuamente collaborando. Il passo successivo naturale è il coinvolgimento di altri Paesi Europei. In questa ottica la nostra rete può servire anche ad affrontare un diverso percorso terapeutico di un malato in un Paese 'straniero', assistendolo in loco. I Club Lions sono già individualmente attivi anche sulle malattie rare, con aiuti alla famiglia, alla ricerca, al coinvolgimento sociale, ... ma l'obiettivo di aidWeb è fare rete per moltiplicarne i risultati. Come il Lionismo aidWeb pone al centro l'Uomo, non la Malattia.

www.aidweb.org





MICROCREDITO E ACCOGLIENZA

Microcredito Lions: un progetto a supporto delle micro-imprese

Il microcredito è una possibile strategia per dare un concreto supporto per il rilancio economico, senza scendere nell'ambito della beneficenza fine a se stessa, ma creando le condizioni per l'avvio di alcune microimprese. Il microcredito tende ad assumere diverse forme e a svolgere diversi ruoli: è spesso usato come mezzo per incoraggiare la crescita del lavoro autonomo e la formazione e lo sviluppo di microimprese, in molti casi in congiunzione con gli sforzi volti a promuovere il passaggio dalla disoccupazione al lavoro autonomo. In questa veste, il microcredito può svolgere un ruolo importante per la crescita e l'occupazione e nella promozione dell'integrazione sociale. I Lions in tutto questo possono mettere a disposizione la rete internazionale per l'individuazione dei progetti da finanziare, possono occuparsi delle attività di tutoraggio per garantire la buona riuscita del progetto, possono avviare una campagna di raccolta fondi per la costituzione di un fondo di garanzia.

Il Progetto "Microcredito" è una forma non tradizionale di erogazione di finanziamenti a favore di progetti imprenditoriali presentati da imprese di piccole dimensioni, prevalentemente a conduzione familiare, socialmente deboli, con un'idea imprenditoriale meritevole di sostegno finanziario, ma purtroppo prive delle garanzie di regola richieste dal sistema bancario.

I Lions...

- costituiscono un gruppo di lavoro per l'individuazione dei progetti e per l'affiancamento dei soggetti finanziati per la buona riuscita del progetto.
- Partecipano attivamente nella gestione del credito affiancando, con un'attività di tutoraggio "professionale" i soggetti finanziati. Dallo studio di altre esperienze già vissute su questo tema, si evince che l'attività di affiancamento e tutoraggio è la chiave di volta per il successo delle iniziative.

- Mettono a disposizione i loro “talenti” per affiancare le microimprese nei loro progetti di sviluppo aumentando il potenziale di successo.

Se ogni distretto si dotasse di un team di esperti, si avrebbero una pluralità di centri di assistenza al microcredito in grado di fornire risposte ad un mercato che oggi, o meglio da domani, disporrà di sorprendenti risorse finanziarie ma di scarsi servizi complementari di qualità e raramente a titolo gratuito.



Il microcredito si compone essenzialmente di due elementi...

- Quello finanziario, costituito da un credito concesso in assenza di garanzie reali che se rivolto ad una impresa può arrivare ad un massimo di 25.000 € e che oggi può essere ben supportato dal Fondo Centrale di Garanzia...

- Di un elemento immateriale, costituito da una serie di servizi complementari al credito, che vanno dal supporto alla definizione dell'idea imprenditoriale, alla redazione del business plan da presentare all'istituto finanziatore.

Un vero e proprio tutoraggio che si protrae anche successivamente all'erogazione del credito fornendo al beneficiario un supporto costante. Questo rapporto tra il tutor e il beneficiario è il vero cuore del microcredito, una relazione basata sulla condivisione degli obiettivi in un clima di fiducia reciproca, tale da costituire la migliore garanzia possibile per il successo dell'impresa e la restituzione del credito concesso.

È qui che si traccia il confine tra il credito ordinario ed il microcredito, conferendo a quest'ultimo un aspetto umanizzato dove la persona è posta al centro del processo finanziario, ed è questo lo spazio dove i Lions potrebbero esprimere al meglio le loro finalità istituzionali: “prendersi cura degli altri, servirli, ottenere risultati”.

Casa di Accoglienza Lions “Luigi Gallo”

Ciò che colpisce di più entrando nell'accogliente hall della Casa di Accoglienza Lions “Luigi Gallo”, nei pressi dell'Ospedale Ruggi D'Aragona di Salerno, è l'atmosfera familiare che si respira: tante storie si intrecciano per un sogno che, grazie all'impegno di molti, si è trasformato in realtà.

L'idea della Casa di Accoglienza è nata da un gruppo di soci Lions.

Si tratta di una piccola casa/albergo da utilizzare come riferimento logistico di persone bisognose di cure ambulatoriali, che



non possono essere ospitate in ospedale e per i familiari dei degenti, che molto spesso sono costretti ad assistere i congiunti in grave pericolo di vita senza potersi allontanare dalla struttura ospedaliera per giorni e giorni.

Il 27 giugno 1998, l'allora Presidente del Lions Club Salerno Host, Franco Cesareo, anima dell'iniziativa, sottoscrisse con l'azienda Ospedaliera la convenzione per la concessione del suolo su cui sarebbe sorta la Casa di Accoglienza.

I Lions di Salerno, con la collaborazione dagli officer e quindi dei soci dell'intero distretto 108 Ya, ispirati dai sentimenti di solidarietà civile ed umana, si sono impegnati in questi anni a costruire la struttura e a farla funzionare, ma anche a farla conoscere e a promuoverne la valenza sociale.





Lions Clubs International **FOUNDATION**

La Lions Clubs International Foundation (LCIF) è il braccio umanitario del Lions Clubs International ed è la ONG numero uno al mondo. Le aree di intervento della Fondazione spaziano dalla vista ai giovani, dalle catastrofi o emergenze naturali ai bisogni umanitari. Per ciascuno di questi settori vengono stanziati somme che annualmente si aggirano intorno ai 25-30 milioni di dollari.



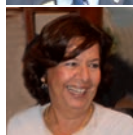
Indice



Tanti fiori all'occhiello

Gabriele Sabatosanti Scarpelli

3



Impegno e professionalità

Liliana Caruso

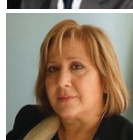
5



Una storia di solidarietà

Pino Grimaldi

7



Dare forza e futuro alla solidarietà

Giulietta Bascioni Brattini

9

23 SERVICE DEI LIONS ITALIANI

PREVENZIONE DELLA VISTA E AIUTO AI NON VEDENTI

Servizio Cani Guida dei Lions
e ausili per la mobilità dei non vedenti 16

Libro Parlato Lions 18

Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati 20

Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones 22

PAESI PIÙ POVERI

Lions Acqua per la Vita MD 108 26

Tutti a scuola in Burkina Faso. I Lions con i bambini nel bisogno	28
MK / I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini	30
So.San / Solidarietà Sanitaria Lions	32
Villaggio della solidarietà di Wolisso in Etiopia	34

SCUOLA

Il programma Lions Quest	40
Progetto Martina / Parliamo con i giovani dei tumori	42
A.I.D.D. / Associazione Italiana contro la Diffusione delle Dipendenze	44
Lions e Università della Terza Età	46
Seleggo / I Lions italiani per la dislessia	48

GIOVANI

Scambi giovanili e Campi della gioventù	52
Campo Italia Giovani Disabili	56
I giovani e la sicurezza stradale	58

AIUTO AI MALATI E PREVENZIONE DELLE MALATTIE

Centro Nazionale Lions Udito e Ortofonia	62
AILD / Associazione Italiana Lions per il Diabete	64
La donazione del cordone ombelicale	66
aidWeb.org / Insieme ai Lions contro le malattie rare	68

MICROCREDITO E ACCOGLIENZA

Microcredito Lions: un progetto a supporto delle micro-imprese	74
Casa di Accoglienza Lions “Luigi Gallo”	76

Il Comitato Multidistrettuale per le Pubbliche Relazioni
ringrazia per la sponsorizzazione:

Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti

Libro Parlato Lions

Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati

Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones

Lions Acqua per la Vita MD 108

Tutti a scuola in Burkina Faso. I Lions con i bambini nel bisogno

MK / I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini

So.San / Solidarietà Sanitaria Lions

aidWeb.org / Insieme ai Lions contro le malattie rare

Seleggo / I Lions italiani per la dislessia



LIONS
Liberty
Intelligence
Our
Nation's
Safety

Libertà, intelligenza e salvaguardia della nostra Nazione

Motto **WE SERVE**

Solidarietà globale

Il Lions Clubs International, nato nel 1917, è presente in oltre 208 Paesi e aree geografiche. Con 1,398.195 milioni di soci, appartenenti a 46.748 club, è l'organizzazione di club di servizio più grande del mondo e tra le più efficienti. L'associazione è impegnata, sia a livello locale che globale, soprattutto per la lotta alla cecità, ma ha moltissimi progetti per il bene comune, tra questi la protezione dell'ambiente, la lotta alla fame, le azioni a favore dei giovani, l'assistenza agli anziani e ai disabili. In Italia i soci sono 42.518, con 1.315 club, appartenenti a 17 Distretti (report del 22 novembre 2015).

Vision

Essere il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario

Mission

Dare modo ai volontari di servire la loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions Clubs.

LEO

Insieme ai Lions operano i Leo, impegnati a promuovere tra i giovani della comunità attività di servizio civico che sviluppino le qualità individuali di leadership, esperienza ed opportunità, unendo i soci nello spirito di amicizia e reciproca collaborazione



Leadership
Experience
Opportunity